

Cristianofobia

Lo strano silenzio dei laici

Faceva l'autista a Rawalpindi, aveva 38 anni. È stato arso vivo e dopo tre giorni è morto. Sua moglie è ricoverata per violenze e stupro. I tre figli hanno assistito alle torture dei poliziotti. Motivo della tragica aggressione: persecuzione. Lui, cristiano, non voleva convertirsi all'Islam. La notizia è di questa settimana. In Asia, in Medio Oriente e nei paesi dove è nato e si è diffuso il Cristianesimo si assiste a una progressiva e metodica eliminazione della presenza dei cristiani fino alla soppressione fisica. Il martirio non è questione di storia antica né di imperatori romani. Al contrario, è un dramma contemporaneo. Un fenomeno così diffuso che Andrea Riccardi nel saggio *Il secolo del martirio* (Mondadori, 2000) parlava di «olocausto cristiano».

Ciò che sorprende è il silenzio. Nessuno si è levato nel Novecento e tanto meno adesso a porre il tema delle persecuzioni o della "cristianofobia" come la chiama il saggista René Guitton, per anni corrispondente di France 2 dal Marocco, poi direttore di Hachette e di Calmann-Levy. «Le Figaro» si è sbilanciato ad affermare che il suo *Cristianofobia* farà storia anche perché grazie a Guitton l'Onu ha iniziato a occuparsi dei cristiani perseguitati nel mondo. Il saggio, tradotto da Lindau, è un documentato atto d'accusa contro i paesi del Maghreb, la realtà israelo-palestinese, l'Egitto, la Turchia, l'Iraq, lo Sri Lanka, la Cina, la Corea e molte altre realtà dove ogni giorno si consumano violenze e persecuzioni per intolleranza religiosa.

E l'Occidente? Tace o leva parole di disappunto. A conferma che non tutti i morti sono uguali. Eppure la culla della libertà è ipersensibile ai diritti umani: a ragione, non ammaina mai la bandiera del razzi-

simo e dell'antisemitismo. Ma non alza quella per il cristianesimo. Perché? Guitton, da francese cresciuto alla scuola della "laïcité", fornisce una sua risposta: «Il cristianesimo è la sola religione sottoposta a una sistematica denigrazione che si prefigge di snaturarne lo spirito e il messaggio». L'anticlericalismo di ieri è diventato l'anticristianesimo di oggi. E l'Europa si fa sempre più anemica.

A. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **René Guitton, «Cristianofobia. La nuova persecuzione», Lindau, Torino, pagg. 316, € 23,00.**

